

MOLTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA NEL PROGETTO 'A SCUOLA CON IL TEATRO' Studenti a lezione dietro le quinte

Oltre ad incontrare celebri attori, i ragazzi potranno vedere come viene realizzato uno spettacolo

Incontri con attori e operatori teatrali, quaderni scuola-teatro, lezioni concerto, abbonamenti agevolati, questo il pacchetto "Scuola teatro" che il Rossini di Lugo propone alle scuole lughesi. «Il rapporto con il mondo della scuola è da sempre uno degli elementi prioritari dell'attività del teatro Rossini — dice il direttore Mauro Emiliani — Da questa stagione, poi, abbiamo cercato di dare maggiore organicità e completezza ai vari interventi inserendo tutte le iniziative in un unico progetto e ampliando l'offerta di attività delicate agli studenti. La novità principale rispetto agli scorsi anni è rappresentata dai tre incontri relativi al funzionamento della macchina teatrale. I ragazzi, che sono abituati ad usufruire del teatro come spettatori, potranno così scoprire come si realizza uno spettacolo, cosa accade Dietro il sipario. Su questo aspetto abbiamo potuto

verificare che esiste un grande interesse». In sostanza, il pacchetto "A scuola con il teatro" è composto da un abbonamento a prezzo agevolato che comprende tutti gli spettacoli della stagione di prosa, tre concerti della stagione sinfonica e lo spettacolo di Ivano Marescotti "A Ca" de geaval: l'"inferno" una recita speciale per le scuole dell'opera lirica "Magma", di Lamberto Caccioli, prima esecuzione assoluta; la pubblicazione di Ugo Zoli, del quaderno sull'opera "Tartufo" di Molière, una serie di incontri con attori e operatori teatrali che si terranno al teatro Rossini e cinque lezioni concerto

dei docenti della scuola comunale di musica "Malerbi". Gli studenti delle scuole lughesi potranno così incontrare attori come Momi Ovada (il 30 gennaio) e Luca De Filippo

ne agli incontri con gli artisti sarà limitata a 160 studenti, mentre i tre incontri sulla macchina teatrale potranno ospitare al massimo 30 partecipanti. «Desidero sottolineare l'efficace collaborazione offerta dalla scuola in particolare dai docenti, sia nella costruzione del programma teatrale, sia nella proposta di queste iniziative collaterali — afferma l'assessore alla cultura Pier Luigi Facchini — E' un contributo prezioso al teatro della città



(14 febbraio), avranno l'opportunità di vedere il teatro "Dietro il sipario" e di conoscere il funzionamento della macchina teatrale guidati dagli operatori stessi, per esigenze organizzative, la partecipazione

che evidentemente si risolve soprattutto in un grande beneficio intellettuale per tutti i giovani».

«A scuola con il Malerbi» è invece il titolo delle cinque lezioni concerto proposte dai do-

centi della scuola comunale di musica: Alba Tesselli e Benedetta Minardi in "Il pianoforte a quattro mani" (musiche di Donizetti e Respighi); Patrizia Prato in "La musica minimalista" (lezioni di piano di Michael Nyman); Domenico Foschini (clarinetto) e la sua Jazz band in "La storia del jazz dagli esordi fino ad oggi"; Vincenzo Taroni e Sandro Baldi in "La musica da camera per violoncello e pianoforte" e Marco Tampieri in "La tromba nella musica classica". I concerti potranno avere luogo nell'aula magna degli istituti interessati. Il costo di ogni concerto è di 250mila lire. Per informazioni e prenotazioni sul programma "A scuola con il teatro", biglietteria del teatro Rossini, piazza Cavour 17 (38452); sul programma "A scuola con il Malerbi": scuola Malerbi, via Enaldi 51 (tel.24201).

Lugo il «Vangelo» approda al Rossini

Con lo spettacolo di Ugo Chiti "Il Vangelo dei buffi" presentato da Area Azzurra Teatro, prende il via questa sera, al Rossini di Lugo, la stagione di teatro contemporaneo "Ultima generazione" (alle 20.30).

Si racconta di un particolarissimo Cristo contadino che percorre strade e viottoli campestri. Si tratta di una narrazione quasi picaresca, piena di incontri in bilico fra reale e fantastico, in un'atmosfera permeata da una parte dall'urgenza dei concettissimi bisogni quotidiani, dall'altra da una straordinaria capacità di invenzione e situazioni.

Ugo Chiti trasforma echi e memorie in una drammaturgia forte e di grande impatto espressivo.

"Il Vangelo dei buffi" è parte di un progetto più ampio (La recita del popolo fantastico) che si articolerà in altri spettacoli dedicati all'esplorazione di racconti e tradizioni popolari di cui c'è ancora traccia nel territorio chiantigiano: racconti e tradizioni che costituiscono una base di partenza, quasi un pretesto, per un'azione incentrata su una scrittura autonoma ed originale.

Un buffo Vangelo inaugura al Teatro Rossini di Lugo la stagione del contemporaneo "Ultima generazione"

LUGO - Teatro contemporaneo e nuovi linguaggi: si apre oggi a Lugo, Teatro Rossini, la stagione teatrale intitolata "Ultima generazione". E ad inaugurarla sarà Ugo Chiti con lo spettacolo *Il Vangelo dei buffi*, presentato da Area Azzurra Teatro. *Il Vangelo dei buffi* è un racconto popolare dove si narra di un particolarissimo Cristo contadino che percorre le strade e le "viottole" campestri. Ne viene fuori una narrazione quasi picaresca, piena di incontri sempre in bilico tra il reale e il fantastico, sempre permeata da una parte dall'urgenza dei concettissimi bisogni quotidiani, e dall'altra da una straordinaria capacità di invenzione di perso-

naggi e situazioni. Ugo Chiti trasforma echi e memorie (in questo caso sprazzi e frammenti di un racconto contadino) in una drammaturgia forte e di grande impatto espressivo attraverso la riconosciuta grandezza e profondità di scrittura legata a quello spirito sarcastico e schietto del comico che è una delle sue più importanti caratteristiche. Lo spettacolo è parte di un progetto più ampio dal titolo "La recita del popolo fantastico" che vedrà il dispiegarsi di più spettacoli dedicati all'esplorazione di racconti e tradizioni popolari di cui c'è ancora traccia nel territorio chiantigiano: racconti e tradizioni che costituiscono una base di partenza, quasi un

pretesto per un'azione incentrata su una scrittura autonoma ed originale. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30. Il costo del biglietto è di lire 20mila, per posti in platea e palco, lire 16mila per posti in galleria e lire 12mila per posti in loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni (sconto del 40% sul prezzo intero del biglietto), ai personali con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni di età. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini (piazza Cavour 17 - tel 0545/38542), aperta tutti i giorni feriali, ad esclusione del sabato pomeriggio, dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30.

CORRISPONDENTE

ASSIRELLI (CNA) PARLA DELLE PROSPETTIVE DELLE PICCOLE IMPRESE

La meccanica è in crescita

«Interessanti le possibilità occupazionali in questo settore e nell'informatica»

Come si presenta il 1998 per le piccole e medie imprese artigiane del lughese. Lo abbiamo chiesto a Velmo Assirelli, presidente della Cna di Lugo. «Il 1997 — esordisce Assirelli — si è chiuso come al solito con luci ed ombre per l'economia e le imprese artigiane e piccolo industriali del territorio lughese. Del resto sono alcuni anni che al contrarsi dei consumi interni, in particolare nel settore dei servizi alle persone e alle cose, fa da contraltare una crescita per quelle imprese più strutturate del settore della produzione che hanno dimostrato dinamicità verso mercati non locali. Questa capacità dinamica ha caratterizzato, in particolare, le imprese della metalmeccanica, particolare, nella meccanica agricola. Il settore dei trasporti sta attraversando una fase di riorganizzazione che tocca le strutture consortili locali, trasformandole da vettori ben organizzati a

gestori di logistica per conto delle imprese».

E' importante evidenziare, inoltre, prosegue il dirigente lughese «la delicata questione legata al settore calzaturiero che nel '97 ha vissuto una pesante crisi. I dati delle giornate di sospensione lavorativa coperte dall'Ente bilaterale Emilia Romagna nelle aziende artigiane del territorio lughese sono state 12 mila nel '95, 21 mila nel '96 e saranno oltre 35 mila nel '97. Se si considera che questo provvedimento coinvolge circa 500 dipendenti, ciò significa circa tre mesi e mezzo di mancanza di lavoro.

Su questo settore specifico — continua Assirelli — necessitano interventi a carattere nazionale per la tutela di queste lavorazioni avviando una vitale ristrutturazione del settore verso produzioni a più alto valore aggiunto per tentare di salvare alcune centinaia di posti

di lavoro, non trascurando peraltro che il 90 per cento dell'occupazione in questo settore è femminile e la ricollocazione di queste figure sarà molto difficile».

Il nostro territorio, ribadisce il presidente della Cna, «è passato da 3339 imprese di fine '95 alle 3313 del '96, alle presunte 3300 di fine '97. Ogni anno nascono e muoiono in questo territorio circa 200 imprese: ciò significa un turn over del 6 per cento circa. I settori che registrano un saldo positivo fra inizi e cessazioni sono quelli dell'edilizia, dell'installazione, della meccanica di produzione, dell'alimentazione. Nel corso dell'ultimo triennio c'è stato un consolidamento occupazionale nel settore metalmeccanico e della installazione. Possiamo quindi affermare che l'artigiano e la piccola impresa hanno contribuito enormemente alla crescita del territorio lughese». In riferimento alla Cooperati-

va artigiana di garanzia, Finanziaria, anche per il '97 il numero delle aziende che hanno usufruito di questa opportunità è stato rilevante «pur registrandosi una contrazione di richiesta di finanziamenti, in particolare nei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Fusignano. Nel '97 l'intera area lughese ha avanzato richieste di finanziamenti assistiti pari a circa 25 miliardi, a fronte dei 27 del '96».

Ol 1998, secondo Assirelli, si annuncia come un anno di interessanti opportunità per le imprese del territorio lughese. La crescita dell'intero sistema creerà nuovi mestieri e nuove professionalità, soprattutto nel campo della qualità, della sicurezza, dell'informatica e dell'elettronica. Sono questi dei settori che richiederanno un salto di qualità nel settore della formazione professionale e creeranno nuove opportunità occupazionali. E sarà soprattutto il settore della mecca-

nica che offrirà ai giovani concrete possibilità di lavoro».

«A questo proposito — afferma il presidente — è una grande soddisfazione l'aver ottenuto, per il territorio lughese, il quinquennio dell'istituto tecnico industriale in campo meccanico. I ragazzi che usciranno da questa scuola saranno probabilmente fra i futuri quadri e dirigenti delle nostre aziende».

Proseguono poi i rapporti con la Confartigianato che, negli ultimi anni, a livello locale «ci hanno permesso di attivare molti progetti: dalla realizzazione di insediamenti per 120 mila metri quadrati a Lugo, al protocollo di intesa con alcuni Comuni del comprensorio sull'artigianato artistico locale che ha dato origine al gruppo di impresa 'Officine d'arte', al progetto Romandiola 2000 che, fortemente sostenuto dalla Cna ha l'obiettivo di promuovere l'aria lughese anche via Internet».